

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

GENERAZIONE PIU' GIUDIZIOSA DELLA PRECEDENTE?

<http://www.ilgiornale.it/news/life/i-giovani-preferiscono-famiglia-sesso-1555121.html>

I giovani preferiscono la famiglia al sesso

Un sondaggio inglese ha evidenziato come oggi i giovani preferiscano passare più tempo in famiglia anziché fare sesso: le nuove generazioni gradiscono maggiormente le relazioni online

Alessandro Conte -

Mer, 18/07/2018 - 18:32

Secondo un sondaggio inglese, i giovani d'oggi non vedono più il sesso come pensiero primario: preferiscono trascorrere il tempo a disposizione in famiglia, privilegiando relazioni romantiche online.

La conclusione è giunta da una survey condotta su un campione di 1.000 ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Dai dati raccolti, emerge che i due terzi degli intervistati non ha mai avuto un rapporto sessuale e il 24% ha anche precisato di non aver mai bevuto alcolici. Secondo il rapporto BPAS - il servizio di consulenza per la gravidanza in Gran Bretagna - questa generazione sembra essere quindi più giudiziosa della precedente, più concentrata sull'istruzione e sulla carriera futura, nonché attenta a evitare gravidanze indesiderate.

Oltre l'80% ha dichiarato di aver conseguito buoni risultati nello studio e di aver avuto successo nella carriera prescelta. E molti hanno detto che, tra gli impegni lavorativi e di studio, non è semplice avere ulteriore spazio per vedere i propri amici. Ma l'altro dato che emerge dal sondaggio è come gli adolescenti trascorrono in media quasi cinque ore al giorno online, sempre per motivi di studio o lavoro. Ciò facilita anche il rapporto virtuale con gli stessi amici, perché è più veloce: infatti, meno di un quarto degli intervistati dichiara di aver chiacchierato faccia a faccia con i propri amici con la stessa frequenza con la quale ha parlato online. Inoltre, ben il 70% sostiene aver parlato con gli amici virtuali quattro volte o più alla settimana. Secondo i ricercatori, i giovani che socializzano regolarmente di persona con gli amici o con il partner hanno più probabilità di essere sessualmente attivi.

Il sondaggio ha evidenziato come anche gli atteggiamenti siano cambiati: quattro giovani su cinque vedono negativamente la possibilità di diventare genitore adolescente, mentre le ragazze temono di non ricevere supporto dalla famiglia o dallo Stato in caso dovessero rimanere incinte. In merito a questo, la maggior parte degli intervistati sostiene di aver fatto largo ricorso ai contraccettivi, anche se il 14% ha risposto mai o raramente. Sull'argomento è intervenuta Katherine O'Brien, responsabile della ricerca politica di BPAS, che ha detto: "La nostra ricerca rivela che si tratta di una generazione focalizzata sulla propria istruzione, consapevole delle sfide economiche ma determinata ad avere successo a prescindere: molti godono del tempo con le loro famiglie tanto quanto con i partner e gli amici. Sembrano dare un valore significativo alla responsabilità e alla maturità, in particolare quando si parla di consumo di alcol e sesso. Riteniamo che i giovani stessi stiano facendo scelte diverse riguardo al modo in cui vivono le loro vite."

C'è chi, come il presidente del Royal College of Obstetricians and Gynecologists, il professor Lesley Regan, nonostante i dati confortanti estrapolati dal sondaggio, pone l'attenzione su alcuni punti non proprio edificanti. L'esperto ha definito deludente il fatto che una porzione rilevante di questa generazione non stia ricevendo un'adeguata educazione sessuale. Inoltre, i tagli alla sanità pubblica locale stanno rendendo difficile per alcuni giovani l'accesso ai servizi contraccettivi. Per questo motivo, Regan ha esortato il governo a garantire che siano soddisfatti con urgenza i bisogni delle nuove generazioni.

QUESTA GENERAZIONE NON SEMBRA AFFATTO GIUDIZIOSA SE DEVONO PREDISPORRE UN SERVIZIO DI SOCCORSO PER GLI UBRIACHI!

<http://www.veneziatoday.it/attualita/ambulanza-fissa-piazza-mazzini-jesolo.html>

Ambulanza fissa in piazza Mazzini a Jesolo, i dati 2017

Torna l'ambulanza fissa in piazza Mazzini a Jesolo Lido: nel 2017 decine di soccorsi

Si rinnova l'iniziativa finanziata dal Comune: venerdì e sabato presidio sanitario per intervenire in caso di problemi. L'anno scorso soccorsi soprattutto per abuso di alcol

La redazione

19 luglio 2018 13:17

Torna l'ambulanza "fissa" in piazza Mazzini a Jesolo per intervenire in caso di emergenze mediche e diffondere un senso di sicurezza a livello sanitario tra i turisti. Il progetto è noto, si chiama "Vacanze in Salute" e prevede, fino a fine agosto, ogni venerdì e sabato dalle 20 alle 2 di notte, la presenza di un mezzo sanitario con staff specializzato. Il servizio, realizzato grazie all'impegno economico del Comune di Jesolo, è garantito da un infermiere e da un autista soccorritore che prestano servizio al pronto soccorso di Jesolo. Si tratta di personale di esperienza che conosce le particolari necessità relative alla stagione estiva, con il coordinamento del dottor Fausto De Ferra.

"Non sono rari gli interventi per alcol o droga"

"Piazza Mazzini è il punto di incontro più noto e frequentato di Jesolo - dichiara in una nota l'Ulss 4 - con locali, negozi e spazi aperti, dove vi è una costante presenza di persone. Se al mattino in questa piazza prevale la presenza di turisti che si recano o tornano dalla spiaggia, nel pomeriggio-sera è luogo di frequentazione soprattutto per chi ama fare una passeggiata e fare shopping, mentre dalla sera alla notte il pubblico preminente è quello dei giovani che hanno voglia di divertirsi, non di rado purtroppo con l'abuso di alcolici o di sostanze stupefacenti".

I dati del 2017

Nel 2017 il personale ha eseguito 40 interventi, di cui 4 in codice rosso, 18 in codice giallo e 18 in codice verde e bianco. In 21 interventi è stato necessario il trasferimento del paziente al pronto soccorso. Il maggior numero di richieste è pervenuto per situazioni di eccessivo consumo di alcol.

Bramezza: "Gli esercenti siano responsabili"

"L'ambulanza in piazza Mazzini è uno dei progetti storici realizzati in collaborazione con il Comune di Jesolo purtroppo però, dati alla mano - dichiara il direttore generale della Ulss 4, Carlo Bramezza - gli interventi dei soccorsi riguardano nella maggioranza casi ragazzi ubriachi, che continuano a bere sino a star male o addirittura fanno a gara a chi riesce a bere di più. Per limitare queste tendenze, e con esse i continui interventi dei sanitari e delle forze dell'ordine che svolgono egregiamente il loro lavoro con costi a carico della collettività, sarebbe il caso che anche gli esercenti fossero più responsabili, evitando di dar da bere a chi è visibilmente ubriaco". (*)

(*) NOTA: esistono due articoli del codice penale, il 690 e 691 che puniscono chi cagiona l'ubriachezza altrui e chi somministra bevande alcoliche a persona già in stato di ebbrezza!

È MEGLIO NON CONSUMARE MAI ALCOLICI

<https://www.diritto.it/violenza-sessuale-gruppo-anche-la-vittima-assunto-alcool-volontariamente/>

Violenza sessuale di gruppo anche se la vittima assume alcool volontariamente

Redazione

19 luglio 2018

In tema di violenza sessuale di gruppo, rientrano tra le condizioni di inferiorità psichica o fisica, ex art. 609 bis, secondo comma n. 1 c.p., anche quelle conseguenti alla volontaria assunzione di alcolici e stupefacenti, in quanto anche in questi casi la situazione di menomazione della vittima, a prescindere da chi l'abbia provocata, può essere strumentalizzata per il soddisfacimento degli impulsi sessuali dell'agente.

Orbene le condizioni per esprimere un valido consenso (la capacità) al rapporto sessuale, prescindono dalla condotta di cagionare l'incapacità o l'incoscienza - nel caso di specie, l'ubriachezza. Anche l'incapacità derivante dalla volontaria assunzione di alcool, pertanto, deve valutarsi ai fini della sussistenza del consenso all'atto sessuale.

Sulla base di ciò la Corte di Cassazione, terza sezione penale, con sentenza n. 32462 depositata il 16 luglio 2018, ha confermato la responsabilità di due imputati per il reato di cui

all'art. 609 octies c.p. (violenza sessuale di gruppo), poiché in concorso tra loro avevano abusato di una donna in stato di forte ubriachezza, costringendola ad avere rapporti sessuali. Respinto dunque, dai Giudici di legittimità, il ricorso degli imputati avverso la sentenza di condanna per il suddetto reato, sulla base del principio secondo cui: "integra il reato di violenza sessuale di gruppo con abuso delle condizioni di inferiorità psichica e fisica, la condotta di coloro che inducono la persona offesa a subire atti sessuali, in uno stato di infermità psichica determinato dall'assunzione di bevande alcoliche, essendo l'aggressione dell'altrui sfera sessuale connotata da modalità insidiose e subdole, anche se la parte offesa ha volontariamente assunto alcool e droghe, rilevando in proposito solo la sua condizione di inferiorità conseguente all'assunzione di dette sostanze".

Deve essere invece esclusa – sul punto, il ricorso è accolto – la contestata aggravante di cui all'art. 609 ter comma 1 c.p. n. 2, in quanto l'assunzione di alcol è avvenuta volontariamente da parte della vittima. Ai fini dell'aggravante in questione, al contrario, l'uso di sostanze alcoliche avrebbe dovuto essere necessariamente strumentale alla violenza sessuale, dunque con somministrazione da parte del soggetto attivo alla vittima. Invece l'uso volontario, si è visto, va ad incidere sulla valutazione del valido consenso, ma non anche sulla sussistenza dell'aggravante de quo.

LO DICE ANCHE IL PROCURATORE AGGIUNTO...

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/tassista-abusivo-stupro-1.4047021>

Violenza sessuale dopo la discoteca, arrestato tassista abusivo L'uomo ha detto alla ragazza: "Questa corsa è gratis"

di MARIANNA VAZZANA

Milano, 20 luglio 2018 - Stupro all'alba dopo una notte in discoteca, dopo essere salita ubriaca sull'auto di un tassista abusivo. È l'incubo diventato realtà per una studentessa ventenne milanese che, svaniti i fumi dell'alcol, ha realizzato di essere stata violentata. L'uomo che l'aveva riaccompagnata a casa è stato arrestato dai carabinieri per violenza sessuale dopo un mese di indagini: è il tassista abusivo sessantunenne Ahmed Elshebbiny Ahmed Nabawy. L'aveva caricata in macchina alle 4.45 del 17 giugno vicino a un chiosco fuori dall'Old Fashion, la stessa discoteca del centro di Milano finita sotto i riflettori per l'aggressione a Niccolò Bettarini, figlio dell'ex calciatore Stefano e della conduttrice televisiva Simona Ventura, accoltellato all'alba del primo luglio a poca distanza dal locale. La ragazza conosceva quell'uomo, che già altre volte l'aveva accompagnata a casa, in compagnia di amici o da sola. «Mi sono trovata a bordo di una macchina accanto a un uomo che guidava». «Mi sono svegliata perché mi sono sentita toccare in mezzo alle gambe», ha ricordato la ragazza a poche ore dallo stupro. Nella sua mente un parcheggio, degli alberi, la sagoma di quell'uomo che "armeggiava con fazzoletti di carta" e che le avrebbe pure offerto di andare a dormire nel suo appartamento. Dopo averla riportata a casa, il tassista abusivo non le ha fatto pagare la corsa. "Non ti preoccupare, questa volta è gratis", le avrebbe detto, con una raccomandazione: "Questa cosa resta tra di noi, io ti voglio bene".

La "raccomandazione", rivolta in particolare alle ragazze, ora arriva dal procuratore aggiunto Letizia Mannella, titolare del fascicolo con il pm Gianluca Prisco. "Come magistrato, come donna e come capo del dipartimento dedicato alla difesa delle persone vulnerabili, voglio dire che è importante la prevenzione". Quattro piccoli accorgimenti per evitare i guai: "Attenzione al bicchiere, non abusare mai di alcool, non restare mai sole e non rivolgersi a tassisti abusivi", che si concentrano proprio fuori dai locali. "Il tassista abusivo che non è controllato ha minori remore nel fare la mela marcia", ha sottolineato il magistrato. Questo tassista sessantunenne era solito lavorare fuori dall'Old Fashion. Secondo quanto riferito dal pm Gianluca Prisco, la ragazza era uscita dal locale completamente ubriaca e aveva raggiunto un chiosco che vende panini nella strada di fronte, proprio con l'intento di trovare un taxi abusivo. I suoi amici avevano lasciato la discoteca poco dopo le 4, mentre lei aveva preferito trattenersi ancora un po' restando da sola. Stando a quanto ricostruito l'uomo aveva lasciato il numero di telefono a diversi clienti del locale, compresa la studentessa e i suoi amici che già si erano affidati a lui altre volte. Solo alle 9, quando si è svegliata, la ventenne ha cominciato a ricordare quanto le era successo. Poi si è confidata con due amici e ha denunciato l'accaduto. "La ragazza si trovava sola ed era in uno stato di incoscienza dovuto all'abuso di sostanze alcoliche. Per

questo motivo – sottolinea Renato Puglisi, capitano della compagnia dei carabinieri di Milano Duomo – per l'autore della violenza è stato più semplice poter commettere questo reato".

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://tuttoggi.info/maltratta-moglie-e-figli-divieto-di-avvicinamento-familiare-per-un-perugino/466906/>

Maltratta moglie e figli, divieto di avvicinamento familiare per un perugino L'uomo, da tempo residente a Perugia e cittadino italiano, era spesso dedito all'uso di alcol e droga

Redazione - 19 luglio 2018

Nella mattinata di qualche giorno fa, la Polizia di Perugia ha rintracciato un 37enne ed ha eseguito nei suoi confronti la misura cautelare del divieto di avvicinamento e di comunicazione in qualsiasi forma con la moglie e con i due figli minori della coppia.

All'uomo, infatti, sono stati contestati i reati di maltrattamenti in famiglia e di lesioni personali commessi ai danni della moglie, con l'aggravante di aver fatto assistere i due bambini ad alcuni degli episodi di violenza.

Il 37enne, era già noto come consumatore di alcolici e sostanze stupefacenti e già in passato, a causa del temperamento violento, aveva ridotto la moglie, una donna albanese di pochi anni più giovane, in una condizione di assoggettamento e di terrore, per effetto delle violenze fisiche e psicologiche cui di frequente la costringeva. All'ennesimo episodio di aggressione la donna si è decisa a denunciare l'uomo, raccontando le violenze patite per opera del marito, non di rado alla presenza dei due bambini della coppia.

Tutto questo ha convinto l'A.G. ad emettere rapidamente una misura cautelare applicativa del divieto di avvicinamento e di comunicazione in qualsiasi forma con la moglie e con i due figli, nel tentativo di arginare la pericolosità dell'uomo.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.anconanotizie.it/41683/fermati-giovani-in-possesso-di-alcol-e-droga-ad-ancona>

Fermati giovani in possesso di alcol e droga ad Ancona Consumavano marijuana per noia

Continuano nell'anconetano i controlli da parte della Polizia di Stato finalizzati soprattutto al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti e dei reati contro il patrimonio.

Questa volta sono state coinvolte nei controlli le zone di Piano San Lazzaro quelle del centro cittadino, particolarmente frequentate dai giovani. A seguito delle ispezioni alcuni ragazzi anconetani sono stati trovati in possesso di alcol e droghe.

Nelle prime ore della serata di martedì 17 luglio, nella zona di Largo Donatori di Sangue, un ragazzo ed una ragazza sono stati notati mentre erano seduti nelle panchine del piazzale davanti all'ex scuola. Il giovane mostrava i classici segni dell'ubriachezza avendo difficoltà di linguaggio ed esprimendosi con discorsi insensati. Accanto a lui erano presenti alcune bottiglie di birra vuote.

Mentre il ragazzo veniva sanzionato per manifesta ubriachezza, la ragazza ha tentato di nascondere furtivamente un involucro nel reggiseno. La sostanza stupefacente contenuta nel pacchetto è stata sequestrata dagli Agenti.

Un'altra giovane è stata fermata in Piazza D'Armi con 2 dosi di marijuana all'interno della propria borsa, pronte per essere fumate con un'amica. Mentre gli agenti si occupavano del sequestro della sostanza, la ragazza si è giustificata dicendo di fumare spinelli per noia.

https://www.ilmessaggero.it/viterbo/controlli_sul_litorale_ritirate_patenti_e_carte_di_circolazione-3861417.html

Stragi del sabato sera, controlli sul litorale: ritirate patenti e carte di circolazione

Martedì 17 Luglio 2018

Task force della Polizia stradale sulle strade delle "stragi del sabato sera". lo scorso fine settimana, con l'ausilio di personale della questura e di un camper attrezzato per un'equipe medico-sanitaria, sono stati effettuati controlli sul fenomeno della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti.

I controlli hanno interessato, con le pattuglie operanti per tutta la notte tra sabato e domenica scorso, alcune arterie viarie principali nelle vicinanze di locali notturni molto frequentati a Tarquinia Lido. «Questo per prevenire tutti quei fenomeni potenzialmente rischiosi che caratterizzano i fine-settimana», hanno detto dalla Stradale.

Nel complesso sono state sottoposte a verifica 46 persone e 39 autoveicoli: tutti i soggetti fermati che si trovavano alla guida di veicoli sono stati controllati tramite il precursore alcolico; e, in caso di positività, sottoposti all'etilometro. Verifiche che hanno portato al ritiro di 2 patenti di guida con la successiva denuncia all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica. Il tasso alcolemico più elevato rilevato è stato pari a 1,10 g/l.

Altri guidatori sono risultati positivi al precursore, ma hanno riscontrato un tasso di alcol entro i limiti di legge (pari a 0,5 g/l). Una persona, sottoposta a verifica tramite drug-test e successiva visita sanitaria effettuata dal medico di polizia, ha dato esito positivo alla cocaina.

Il servizio ha consentito poi di ritirare un'altra patente di guida e una carta di circolazione per violazioni amministrative, oltre alla contestazione di altre 7 infrazioni. «I controlli effettuati dalla Stradale di Viterbo durante i fine-settimana - dice il dirigente Fabio Porrone - evidenziano come debba rimanere costantemente alto il livello di attenzione, in merito alla sicurezza di tutte le persone che si pongono alla guida di un veicolo. "Nonostante le campagne di sensibilizzazione e i continui controlli rimane alto il numero di automobilisti che si pongono alla guida delle loro vetture dopo aver ingerito alcool e/o droga».

ALTRO MODO PER FRENARE LA MOVIDA?

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2018/07/19/AD1d7Ph-movida_censimento_giovani.shtml

Nervi, censimento dei giovani della movida

19 luglio 2018

Tommaso Fregatti

Genova - In attesa che l'ordinanza di divieto di consumo dell'alcol venga studiata e avallata dal sindaco Marco Bucci, la risposta più rapida per arginare la movida violenta di Nervi passa essenzialmente da tre iniziative decise di concerto da Comune e Municipio. Più controlli delle forze dell'ordine in piazza Duca degli Abruzzi nelle ore serali, l'installazione di due nuove telecamere ad alta definizione in grado di riprendere tutte le panchine della piazza e un censimento dei minorenni che abusano di alcol per avvisare i genitori della situazione.

Ad annunciarlo è l'assessore alla Sicurezza del Comune Stefano Garassino che martedì sera insieme alla collega al commercio Paola Bordilli e al presidente del municipio Levante Francesco Carleo ha compiuto un sopralluogo nella piazza dove, nelle settimane scorse, si sono verificate rapine, risse e dove alla fine di giugno due ragazze minorenni sono finite in ospedale in coma etilico. «I nostri accertamenti - spiega Garassino al Secolo XIX - hanno evidenziato come la maggior parte di questi ragazzi che frequentano la movida di Nervi, e che il più delle volte si ubriaca, non abbia neppure quattordici anni. Le due ragazze che si sono sentite male nelle scorse settimane li avevano appena compiuti. Per questo stiamo valutando di trovare un modo per informare i genitori e metterli a conoscenza del comportamento che tengono i loro figli fuori di casa».

IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE SONO TUTTE CANCEROGENE E QUINDI PER PREVENIRE IL CANCRO OCCORRE DARE UN CALCIO ALLE BEVANDE ALCOLICHE E NON CHIAMARLE BEVANDE SOLIDALI!!!

<http://www.iacchite.com/diamo-un-calcio-al-cancro/>

"Diamo un calcio al cancro"

Da Iacchite - 19 luglio 2018

Sarà una serata all'insegna della prevenzione e dello screening gratuito quella organizzata al Museo del Presente a Rende oggi, giovedì 19 luglio alle ore 18.

L'evento, nato da un'idea della giornalista Francesca Caruso e dalle Associazioni Alirosa – contro il tumore al seno e Medici Cs calcio fc, è stato subito affiancato con grande entusiasmo dalla Lilt, dalla Fondazione Lilli, dall'Avis provinciale, dall'Avis giovani, dall'Ensi e ha il patrocinio gratuito del Comune di Rende.

Una manifestazione realizzata a costo ZERO grazie alla sensibilità dei volontari e dei professionisti che hanno accettato con gioia di regalare un po' del loro tempo ad una così nobile causa.

La serata prevede una serie di esami diagnostici gratuiti, da prenotare sul posto, come la mammografia a cura della Lilt, l'ecografia mammaria a cura del dott. Giovanni Perri, radiologo, le ecografie addominali e tiroidee a cura del dott. Giovanni Vallone, responsabile del modulo di ecografia interventistica dell'Annunziata di Cosenza, l'esame MOC a cura dell'Avis.

Sono previste inoltre diverse consulenze medico professionali, tutte assolutamente gratuite anche queste da prenotare in loco.

Fulcro dell'evento, alle 19, una tavola rotonda sullo stato dello screening e della prevenzione in Calabria, dal titolo "La prevenzione: primo passo contro il tumore" in cui professionisti del campo oncologico si confronteranno con i cittadini sulle ultime novità riguardanti la diagnosi precoce e le cure.

A fine convegno saranno consegnate delle targhe ai dottori Sergio Abonante, chirurgo senologo, Domenico Sperli, direttore UOC Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza e Giovanni Vallone.

A cornice della serata, uno stand di degustazione del vino Rosamara delle cantine Spadafora, vino solidale nato da esperienza oncologica e che andrà a finanziare la neonata Associazione Una mano sul cuore, e poi un set fotografico a cura di Salvatore Tambato.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<https://www.pescarapost.it/cronaca/pescara/guida-stato-ebbrezza-carcere-donna-pescara/115886/>

Guida in stato di ebbrezza: in carcere donna a Pescara

Pescara Post

19 luglio 2018

Dovrà scontare una pena di un mese di carcere per guida in stato di ebbrezza: questo l'ordine di carcerazione della Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Pescara nei confronti di una donna.

L'ordine è stato eseguito dalla polizia nella giornata di ieri, mercoledì 18 luglio, nei confronti di C.F., 40enne pescarese.

L'episodio contestato alla donna risale al 6 aprile del 2011, e per il reato di guida in stato di ebbrezza la 40enne dovrà scontare una pena di 1 mese e 2 giorni di arresto.

<http://www.vigevano24.it/2018/07/18/leggi-notizia/argomenti/cronaca-14/articolo/alla-guida-di-un-motorino-in-stato-di-ebbrezza-e-senza-patente-nei-guai-un-46-enne.html>

Alla guida di un motorino in stato di ebbrezza e senza patente, nei guai un 46 enne

mercoledì 18 luglio 2018, 15:05

L'uomo residente a Valle Lomellina è stato controllato dai carabinieri risultando positivo all'alcoltest e privo della revisione periodica della patente

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza, un 46 enne di Valle Lomellina. Durante un controllo alla circolazione stradale, l'uomo, fermato in sella al proprio ciclomotore è risultato positivo all'alcoltest, con un tasso alcolemico superiore al limite massimo consentito dalla legge.

Nel medesimo contesto è stato sanzionato per aver circolato alla guida del ciclomotore senza patente perché mai conseguita e per non averlo sottoposto alla revisione periodica.

Il ciclomotore è stato sottoposto a fermo amministrativo.

<http://aronas24.it/index.php/3498-controlli-notturmi-due-sanzioni-per-guida-in-stato-di-ebbrezza>

Controlli notturni: due sanzioni per guida in stato di ebbrezza

CASTELLETTO TICINO - 17-07-2018 - Sono due gli automobilisti trovati con tasso alcolemico oltre i limiti, all'uscita dello svincolo autostradale di Castelletto Ticino, sulla SS33, dalla polizia stradale di Romagnano Sesia. Entrambi gli episodi si sono verificati verso le 2 della notte scorsa e si tratta di casi puniti comunque solo amministrativamente. Nel primo caso è stato fermato un diciottenne neopatentato residente nel Varesotto a bordo di una Polo: per lui, un tasso alcolemico 0,41. In quanto neopatentato il tasso avrebbe dovuto essere pari a zero. Gli sono stati tolti 10 punti dalla patente e gli è stata elevata una multa di 164 euro. Il secondo caso ha riguardato un cittadino straniero residente a Veruno, trovato a bordo di un'altra Polo, con un tasso alcolemico di 0,62. Gli è stata ritirata la patente, tolti 10 punti dalla stessa e rischia una sospensione del documento di guida da 3 a 6 mesi.